

intervenire proponendo, e qualche volta ottenendo, tregue e pacificazioni. Le cosiddette "tregue di Dio".

Però attenzione: non sempre i preti erano agnelli. Spesso erano lupi. Del resto erano tutti o quasi tutti di "parte guelfa", stavano sempre dalla parte del papa e quando squartavano un ghibellino erano convinti di compiere un'opera di misericordia. Gli Agostiniani, invece, erano frati-eremiti e, per tante ragioni che qui sarebbe troppo lungo spiegare, ce l'avevano tanto con una parte del clero, col papa e soprattutto con la curia romana e, in Ascoli, con i frati di San Francesco. Tanto per dire, mentre questi avevano accusato davanti all'Inquisizione, come eretico, Meco del Sacco (il capo "de li saccù" dell'Ascensione) loro lo avevano preso sotto protezione e lo avevano fatto assolvere. Fu solo per questo che Meco del Sacco non fece la stessa fine di Cecco d'Ascoli. In breve: gli Agostiniani non erano né guelfi né ghibellini (termini che ormai venivano usati solo per giustificare le mascolzanate dei prepotenti) ma erano per la pace e basta.

Insomma: erano frati pacifisti.

GALEOTTO MALATESTA

Ma in quale occasione la "Madonna del Latte" divenne la "Madonna della Pace"? Le cronache antiche sono avere e parlano genericamente di un "tempo di guerre civili" quando, "coll'improvviso suono miracoloso della sua campana (evidentemente la campana della chiesa di S. Agostino) fatto di notte, nell'atto che la sanguinaria fazione detta della "Montagna" stava per dare addosso all'altra detta della "Marina", fu riportata la pace fra discordi cittadini". La storia ascolana è ricca in ogni secolo di lotte faziose, ma una sola volta si accenna esplicitamente ad una fazione della "Montagna" ed è nel 1350, allorché i dinasti della montagna ascolana (Nobili di Montepassillo, Marchio di Montegallo ed Alvitreti di Castel Vetreto) si ribellarono con il loro "reggimento montanaro" al condottiero Galeotto Malatesta che, dopo le fortunate incursioni contro i Ferrnani, si era autoproclamato "signore" di Ascoli.



Chiesa di sant'Agostino: edicola della Madonna della Pace.

Naturalmente Malatesta (quello appunto che in previsione del suo "colpo di stato" aveva fatto costruire il "forte" detto poi Malatesta, nel quale eventualmente difendersi ed imprigionare i nemici) era "ghibellino" e perciò i "guelfi" lo odiavano a morte. Comunque i preti-guelfi erano di "bocca tonda", ragion per cui

dopo che il popolo lo ebbe defenestrato il suo "nemico" cardinale Albornoz lo dichiarò "fratello" e lo fece Governatore guelfo di mezza Marca papalina. Anche allora le cose andavano così, e se c'è in giro qualcuno che crede di aver inventato il piano "gladio" sbaglia. Il piano "gladio" c'è sempre stato e fa parte della storia



Dal 1975 abbiamo percorso 2,5 milioni di km per la vostra sicurezza

Stabilimento di Piane di Morro

-  IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA
-  " ANTINCENDIO
-  " TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI
-  " ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE
-  " DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI
-  " TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP
-  " INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
-  " RICERCA PERSONE
-  " SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX
-  " PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI
-  " SEDIE MONTASCALE PER HANDICAPPATI

Registrala

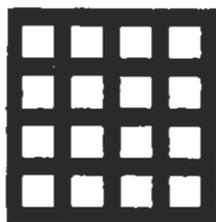


Istituto Italiano del Marchio di Qualità

AUTORIZZAZIONI: Registrazione **IMQ** Istituto Italiano del marchio di qualità
Soltanto l'impianto installato da Ditta registrata IMQ da diritto allo sconto sull'assicurazione e consente di non rispettare le solite norme (inferriate, guardiani ed altro).

Omologazione: **Impianti telefonici** Autorizzazione ministeriale di primo (massimo) grado n. Z380110
Iscrizione: **Albo Nazionale Costruttori**; 3 x 900.000.000 di lire.

Associazione **A.N.C.I.S.S.** Associazione Nazionale Costruttori - Installatori Sistemi di Sicurezza



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Piane di Morro
63040 Folignano — Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 390049

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km